

COMUNICAZIONE NOMINA DEL PREPOSTO IN UN' ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZIO DI VICINATO
--

Il/la sottoscritto/a			
di cittadinanza		nato/a il	
a		Provincia o Stato Estero	
Residente a	In	nr.	Cap
Recapito telefonico		C.F.	

In qualità di

<input type="checkbox"/> titolare dell' IMPRESA INDIVIDUALE			
Con sede in		nr.	Cap
Telefono/fax		Partita IVA	
Iscrizione Registro delle Imprese nr.		dal	CCIAA di

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della SOCIETA'			
Natura giuridica			
Denominazione o ragione sociale			
Con sede in		nr.	Cap
Telefono/fax		Partita IVA	
Iscrizione Registro delle Imprese nr.		dal	CCIAA di
<i>autorizzato ad inoltrare la presente in forza dei poteri conferitigli dai patti sociali, come da (inserire estremi dell'atto)</i>			

Titolare dell'attività di commercio in sede fissa – esercizio di vicinato di cui all'art. 11 della L.R. 29/05, per la vendita di:

- Generi ALIMENTARI
- Generi NON alimentari

Sita in via/piazza _____ nr. _____ a _____,
giusta denuncia di inizio attività prot. nr. _____ del _____, in regolare corso di
validità ed efficacia

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace e di falsità negli atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

COMUNICA

- Che, per la gestione del suddetto esercizio di vicinato, è stato nominato PREPOSTO il/la sig./ra:

Cognome e Nome			
di cittadinanza		nato/a il	
a		Provincia o Stato Estero	
Residente a	In	nr.	Cap
Recapito telefonico		C.F.	

Data, _____

Firma _____

La persona nominata PREPOSTO alla GESTIONE dell'ESERCIZIO DI VICINATO **DICHIARA** di ACCETTARE la nomina.

Data, _____

Firma del preposto

**DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DELLA PERSONA
INDIVIDUATA QUALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DI UN ESERCIZIO DI
VENDITA AL DETTAGLIO DI VICINATO**

Il/la sottoscritto/a			
di cittadinanza	nato/a il		
a	Provincia o Stato Estero		
Residente a	In	nr.	Cap
Recapito telefonico	C.F.		
Persona individuata quale PREPOSTO			

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace e di falsità negli atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 29/05

PARTE PRIMA

SETTORE MERCEOLOGICO NON ALIMENTARE

Soggetto: **PREPOSTO**

- di NON incorrere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 6 della L.R. 29/05 – **ARTICOLO 6 L.R. 29/05 ALLEGATO ALLA PRESENTE**
- che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D.Lgs. 06.09.2011 nr. 159 (in caso di snc la dichiarazione deve essere resa da ciascun socio – in caso di sas la dichiarazione deve essere resa dai soci accomandatari)
- nel caso in cui la domanda venga presentata da un cittadino extracomunitario, di essere in possesso del permesso di soggiorno nr. _____ rilasciato dalla Questura di _____ in data _____

SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE

PARTE PRIMA

REQUISITI di cui agli artt. 5, 6 e 7 comma 2 della L. R. 29/2005

Soggetto: **PREPOSTO**

- di NON incorrere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 6 della L.R. 29/05 – **ARTICOLO 6 L.R. 29/05 ALLEGATO ALLA PRESENTE**
- che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D.Lgs. 06.09.2011 nr. 159 (in caso di snc la dichiarazione deve essere resa da ciascun socio – in caso di sas la dichiarazione deve essere resa dai soci accomandatari)
- nel caso in cui la domanda venga presentata da un cittadino extracomunitario, di essere in possesso del permesso di soggiorno nr. _____ rilasciato dalla Questura di _____ in data _____

REQUISITI PROFESSIONALI

- di essere iscritto/a al Registro Esercenti Commercio della CCIAA di _____ al nr. _____ dal _____ per l'attività di somministrazione
- di aver frequentato i corsi di cui all'articolo 8 e aver superato positivamente l'esame di cui all'articolo 9;
- avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita di prodotti alimentari all'ingrosso o al dettaglio, ovvero l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel medesimo settore, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, qualora trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'INPS;
- essere in possesso di una laurea o di un diploma di scuola media di secondo grado, ovvero di un diploma di scuola alberghiera, ovvero di diplomi o titoli equivalenti, **specificare** _____

Allegati:

- _____
- _____

Data, _____

Firma _____ (*)

(*) La firma deve essere apposta in presenza del dipendente comunale addetto o la presente domanda deve essere inoltrata con in allegato una copia del documento di identità del sottoscrittore.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

La sottoscrizione in calce della presente domanda è stata apposta dal sig./ra _____, identificato a mezzo _____ in presenza del sottoscritto _____.

Firma

Legge Regionale 05.12.2005 nr. 29 e successive modificazioni e integrazioni

Art. 6

(Requisiti morali e condizioni ostative)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale in sede fissa o sulle aree pubbliche, nonché l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

a) coloro che siano stati dichiarati falliti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che abbiano riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitto non colposo, per il quale sia prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che abbiano riportato una condanna a pena detentiva, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti di cui ai Titoli II e VIII del Libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che abbiano riportato nell'ultimo quinquennio, due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti previsti agli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che siano sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

2. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale in caso di condanna permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena sia stata scontata o si sia in altro modo estinta. Il divieto non si applica, ai sensi dell'articolo 166 del codice penale, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena e sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione stessa.